

[HOME](#) > [BLOG E NOTIZIE](#) >

Riforma Cittadinanza: gli studenti di origine straniera in Italia



Giuliano Del Gatto per Save the Children

PUBBLICATO IL
26 Agosto 2024

TEMPO DI LETTURA
4 minuti

TEMI
[Diritti](#)

REGIONI
[Europa](#) [Italia](#)

Con l'inizio dell'anno scolastico, quasi **un milione di studenti di origine straniera** è pronto a rientrare in classe, il **65,4% di loro** è nato in Italia. La scuola rappresenta spazio principale di incontro tra studenti e studentesse con provenienze diverse e, seppure spesso con pochi mezzi, oggi è diventata la principale palestra di cittadina

In queste ultime settimane **si è riaperto il dibattito sulla possibilità di riforma della legge sulla cittadinanza**. È fondamentale riconoscere la cittadinanza italiana ai minori che nascono e crescono nel nostro Paese e sostenere le scuole nei percorsi di inclusione.

RIFORMA CITTADINANZA: CHI SONO GLI STUDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA?

Secondo **gli ultimi dati** resi disponibili dall'Ufficio Statistica del Ministero dell'Istruzione e del Merito*, nell'a.s. 2022/23 nelle nostre scuole sono **914.860 gli studenti e le studentesse con cittadinanza non italiana**: rappresentano l'11,2% del totale degli alunni in Italia. Solo il 15,5% delle scuole italiane non registra la presenza di alunni di origine straniera.

Gli **alunni con cittadinanza non italiana**, sul totale degli iscritti, sono:

- 12,5% nella scuola dell'infanzia,
- 13,3% nella scuola primaria,
- 11,7% nella scuola secondaria di I grado,
- 8,4 nella scuola secondaria di II grado.

Il 44,4% degli studenti con cittadinanza non italiana è di origine europea e provengono da circa 200 Paesi: in testa la Romania, seguita da Albania, Marocco, C

Ucraina.

STUDENTI DI ORIGINE STRANIERA IN ITALIA: DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

In Veneto e in Umbria la percentuale dei nati nel nostro Paese è la più alta. In Veneto raggiunge il 71,2%, mentre in Umbria il 69,9%.

Ma la presenza dei minori stranieri non è omogenea sul territorio nazionale. Si concentra nelle regioni del Nord (65,2%), a seguire il Centro (23,3%) e il Sud (11,5%). In termini assoluti la Lombardia ha il numero più alto di studenti con cittadinanza italiana (231.819), mentre in termini percentuali l'Emilia-Romagna registra il valore più alto sul totale degli studenti (18,4%). Sempre in termini percentuali, le province di Prato (28%), Piacenza (25,2%) e Parma (21,3%) registrano il valore più alto di studenti di origine straniera.

SENSO DI APPARTENENZA E ASPIRAZIONI PER IL FUTURO

In una fase delicata come quella della crescita, la cittadinanza è fondamentale per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità nella quale si cresce e spingere avanti le aspirazioni per il futuro.

La mancanza della cittadinanza ha degli effetti negativi: dai più pratici, come ad esempio, la partecipazione alle gite o ai soggiorni educativi all'estero, gli scambi culturali e le competizioni sportive, fino alle conseguenze nel maturare un senso di appartenenza alla comunità nella quale si vive.

Abbiamo condotto recentemente un'indagine nazionale sulla povertà minorile e le aspirazioni, "[Domani \(Im\)possibili](#)", sviluppata su un campione rappresentativo di 16enni che vivono in Italia. L'analisi ha rilevato che, se l'aspirazione di trasferirsi all'estero è condivisa da un numero rilevante di adolescenti di origine italiana, il 34% dei ragazzi e ragazze di seconda generazione che pensa a un futuro fuori dall'Italia raggiunge il 58,7%. Anche tra i minori migranti di prima generazione una buona parte aspira a trasferirsi all'estero ma in percentuale minore, cioè il 42%, probabilmente perché ancora legati alla speranza di poter realizzare i propri sogni in Italia. È un dato particolarmente preoccupante per un Paese come il nostro che attraversa una gravissima crisi demografica.

Altri segnali di disagio erano stati già evidenziati lo scorso anno nel Report **[“Il mon
una classe”](#)**, l’indagine sul **pluralismo culturale nelle scuole italiane** condotta tra 6 studenti di 10-17 anni che frequentano la scuola primaria e secondaria di I e II grado in cinque città italiane (Catania, Milano, Napoli, Roma e Torino). Dallo studio emerge come **gli studenti senza cittadinanza italiana avvertono più dei coetanei un senso di estraneità** alla comunità scolastica. Ad esempio, alla domanda **“Ti senti parte della scuola?”** il **17,9%** degli studenti con background migratorio senza cittadinanza italiana **afferma di non sentirsi mai o quasi mai parte**. Tale percentuale scende al 13,8% per gli studenti con background migratorio e con cittadinanza italiana e al 10,6% per i coetanei con entrambi i genitori italiani.

Riconoscere la cittadinanza italiana ai minori che nascono e crescono in Italia

“L’attuale **legge sulla cittadinanza**, vecchia di trent’anni, non fotografa più il Paese. Incontriamo ogni volta che entriamo in una aula scolastica. Sono anni che, assieme a tante organizzazioni civiche, **chiediamo al Parlamento di rivedere questa legge per dare piena cittadinanza ai bambini e alle bambine** che nascono o arrivano da piccoli nel nostro Paese. Questa riforma è una opportunità che il nostro Paese non può perdere e per questo Save the Children ha lanciato già un anno fa una petizione per la cittadinanza. Allo stesso tempo, c’è bisogno di **assicurare un sostegno concreto e continuativo alle scuole per favorire i processi di inclusione**, potenziando l’offerta educativa scolastica ed extrascolastica sin dalla prima infanzia, in particolare dove si concentra la presenza dei minori con background migratorio” ha dichiarato Raffaella Milano, Direttrice ricerca Save the Children.

Per approfondire, [leggi il comunicato stampa](#).

Per saperne di più sulle riforme della legge di cittadinanza, come si ottiene la cittadinanza in Italia e negli altri Paesi Europei, ti invitiamo a leggere **i nostri articoli**

- [Ius Scholae: cosa prevede e perché è un’opportunità di uguaglianza](#),
- [Ius Soli, Ius Sanguinis, Ius Scholae e Ius Culturae: quali sono le differenze](#).

Note:

- * Ministero dell’Istruzione e del Merito, Ufficio di Statistica, Gli alunni con cittadinanza non italiana 2022-2023, Agosto 2024.

CHI HA LETTO QUESTO ARTICOLO HA VISITATO ANCHE



Crisi climatica: un bambino su 3 esposto a ondate di calore

30 AGOSTO 2024

I bambini di tutto il mondo stanno vivendo ondate di calore più intense e frequenti a causa della crisi climatica: un bambino su tre è esposto a ondate di calore estreme. A luglio 2024 sono stati 170 milioni i minori colpiti.



La giornata internazionale della pace 2024: perché si celebra e come partecipare

29 AGOSTO 2024

Il 21 settembre si celebra la Giornata Internazionale della Pace con l'obiettivo di istituire un giorno nel quale gli Stati membri ONU, le organizzazioni e gli individui possano diventare portavoce di iniziative educative e azioni per promuovere la pace.



Ius Soli, Ius Sanguinis, Ius Scholae e Ius Culturae: quali sono le differenze

26 AGOSTO 2024

Ius soli, sanguinis, scholae e culturae, sono importanti principi che regolano la cittadinanza di bambini e ragazzi. Ma cosa vogliono dire e quali sono le differenze?

SAVE THE CHILDREN ITALIA ETS

tel: (+39) 06.4807.001

fax: (+39) 06.4807.0039

email: info.italia@savethechildren.org

Piazza di San Francesco di Paola, 9

00184 Roma

SERVIZIO SOSTENITORI

email: sostenitori@savethechildren.org

o sostegnoadistanza@savethechildren.org

tel: 06.480.700.72

HAI UNA RICHIESTA SPECIFICA?

[Tutti i numeri utili](#)

[Tutti i modi per donare](#)

[Riepilogo donazioni](#)

[Come modificare la tua donazione](#)

[Le nostre petizioni](#)

[Whistleblowing](#)

SEGUICI SUI SOCI

[Facebook](#)

[Instagram](#)

[LinkedIn](#)

Codice Fiscale 97227450158 - Partita Iva 07354071008 - C.C. POSTALE n. 43019207

[Privacy Policy](#) - [Informativa sui Cookies](#) - [Condizioni d'uso del sito](#)